



**AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE**  
**CANALE MONTERANO**  
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

*Convegno 7 Aprile 2022*

## Il Paesaggio

### ART. 9 – Costituzione

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



### ART. 146 – Dlgs 42/04 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio

I proprietari[...] immobili [...]sottoposti a tutela dalle disposizioni del piano paesistico, non possono distruggerli, né introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici.

I proprietari [...]hanno l'obbligo di sottoporre [...] all'ente locale al quale la regione ha affidato la relativa competenza i progetti delle opere che intendano eseguire, corredati dalla documentazione prevista, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione.

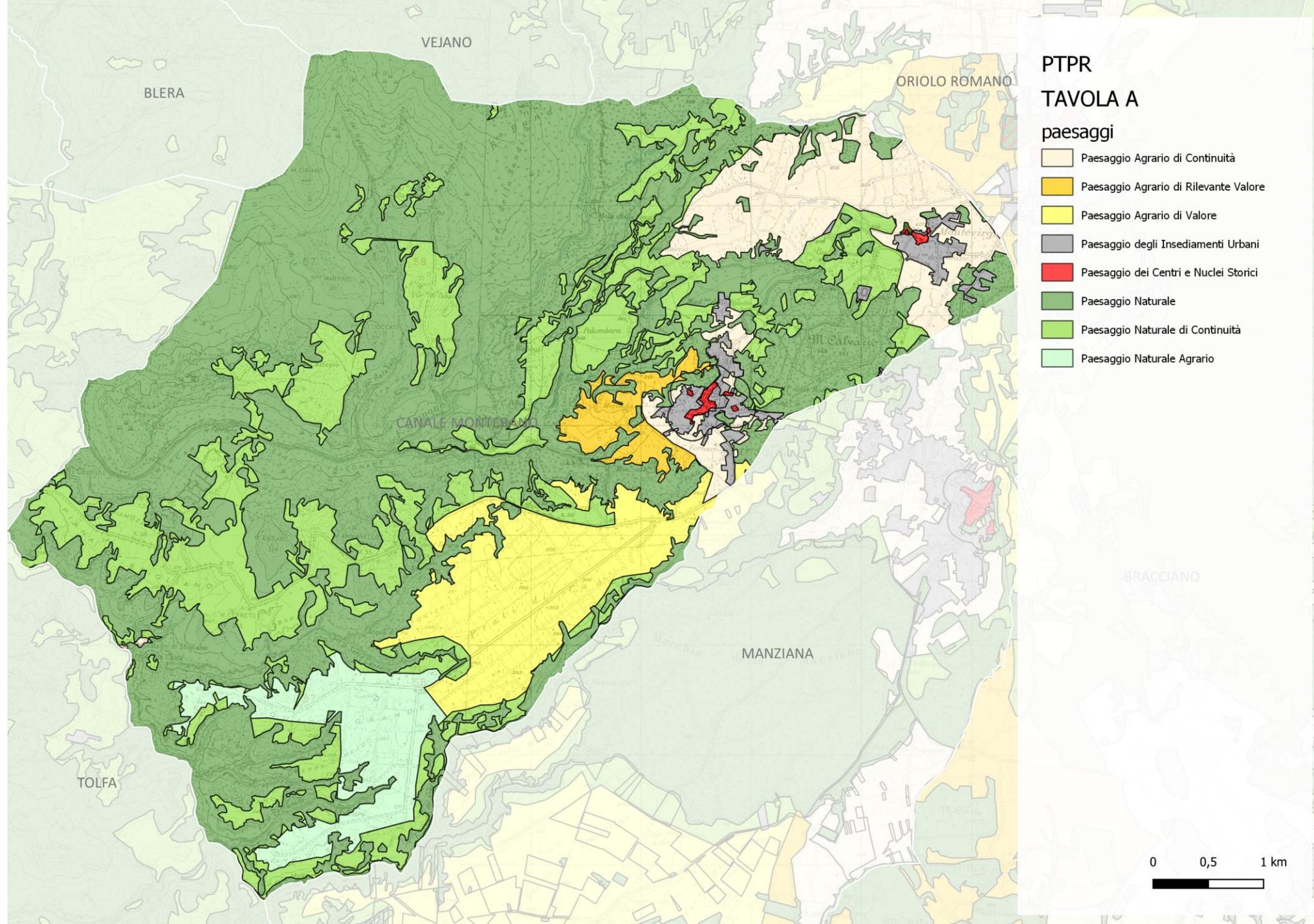
## Sistemi ed ambiti di paesaggio

### P.T.P.R. – Tavola A

Attribuisce a tutto il territorio un determinato ambito di **Paesaggio** che prevede una specifica disciplina di tutela e di uso.

Per ogni Paesaggio sono definiti i caratteri peculiari, le caratteristiche paesaggistiche e gli obiettivi generali della tutela.

A ciascun ambito sono attribuite delle prescrizioni e previsioni ordinate alla **conservazione** degli elementi costitutivi, alla **riqualificazione** delle aree compromesse o degradate e alla **salvaguardia** delle caratteristiche paesaggistiche.



## ALCUNI ESEMPI DI PAESAGGI:



Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici



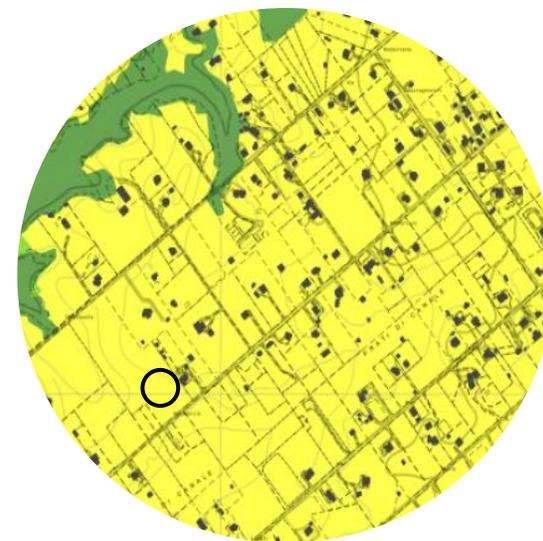
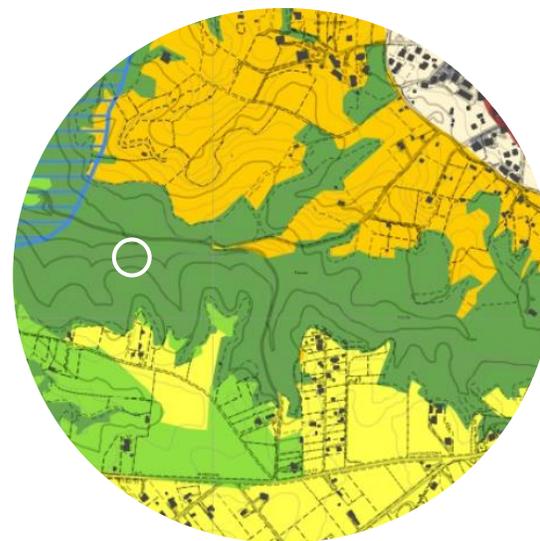
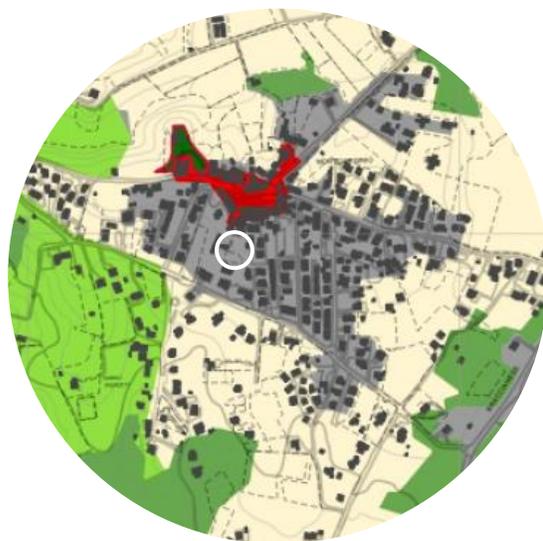
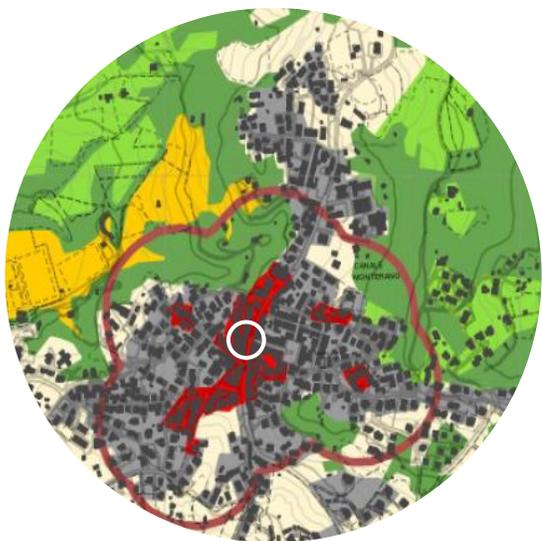
Paesaggio degli insediamenti Urbani



Paesaggio Naturale



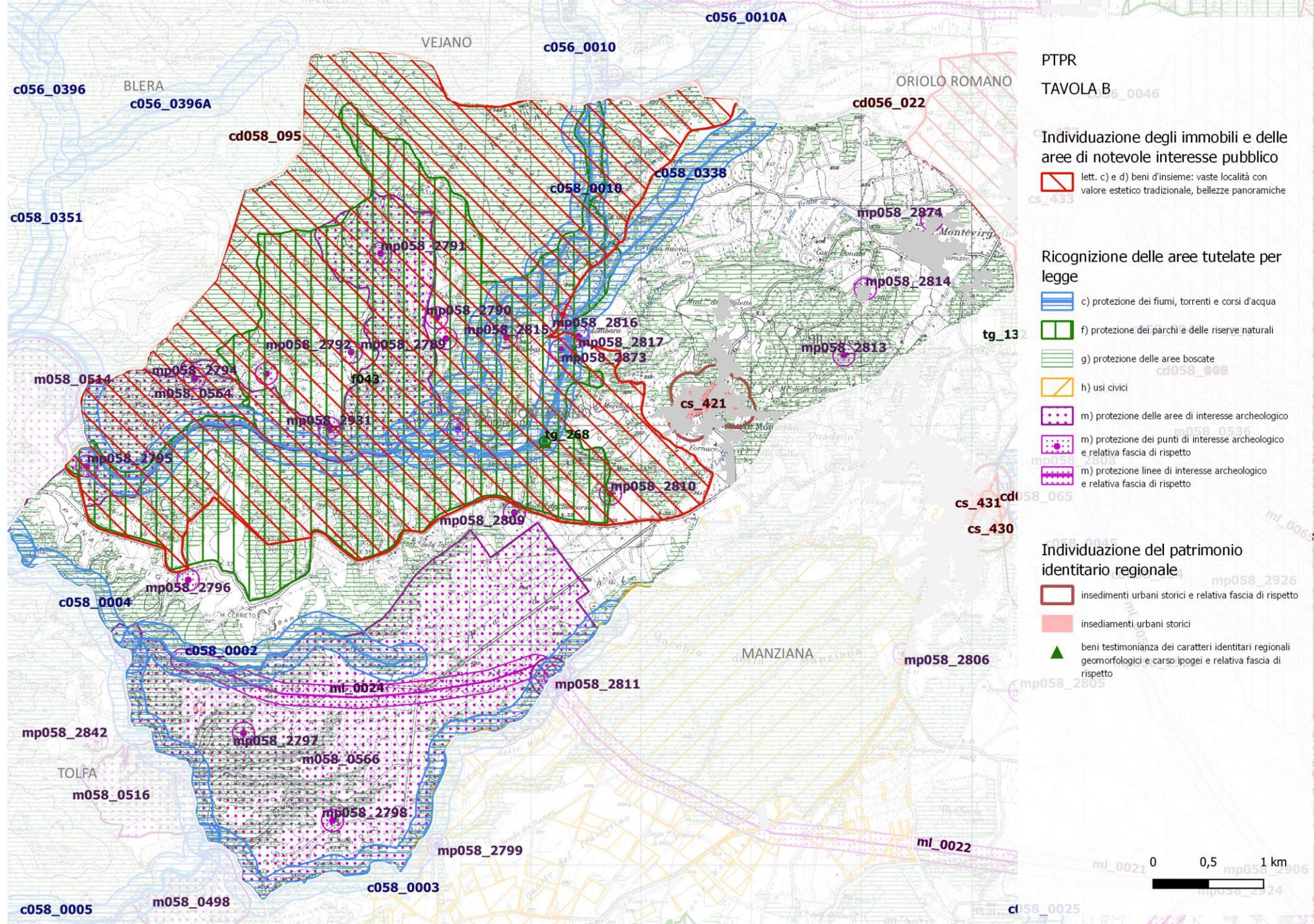
Paesaggio Agrario di Valore



# Beni Paesaggistici

## P.T.P.R. – Tavola B

Individua i beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice e definisce le parti del territorio in cui le norme del PTPR hanno natura prescrittiva.



## ALCUNI ESEMPI DI BENI PAESAGGISTICI:



c) Protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua



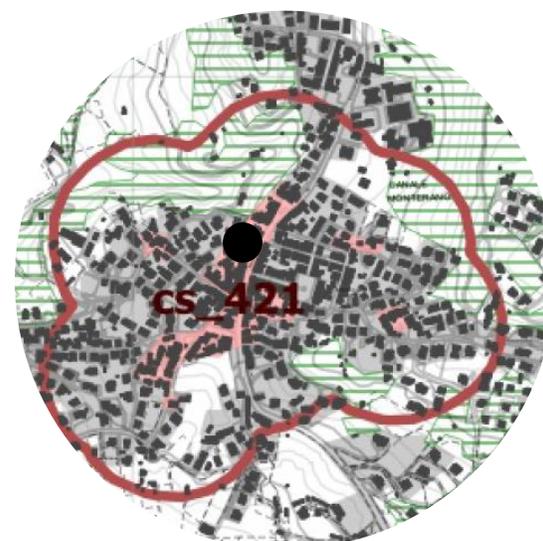
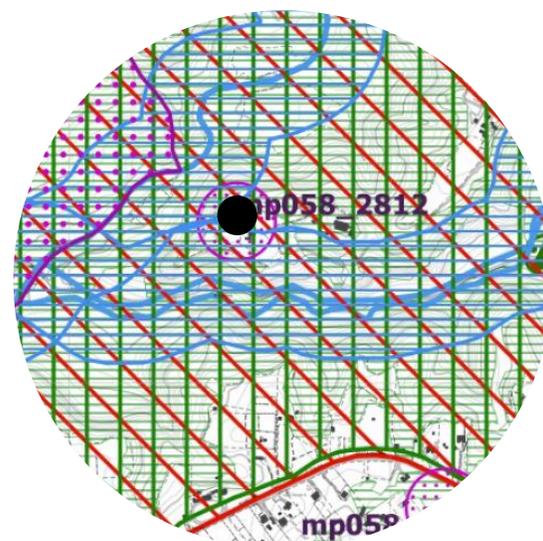
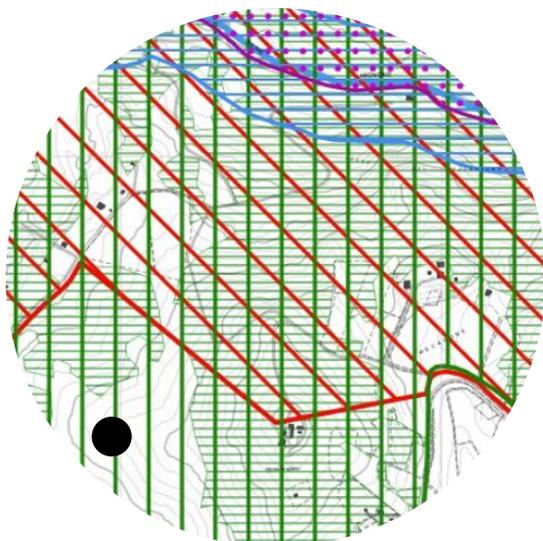
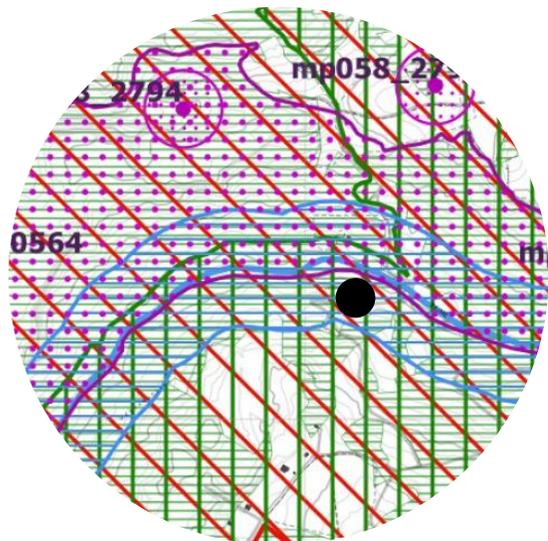
f) Protezione dei parchi e delle riserve naturali



m) Ambiti di interesse archeologico



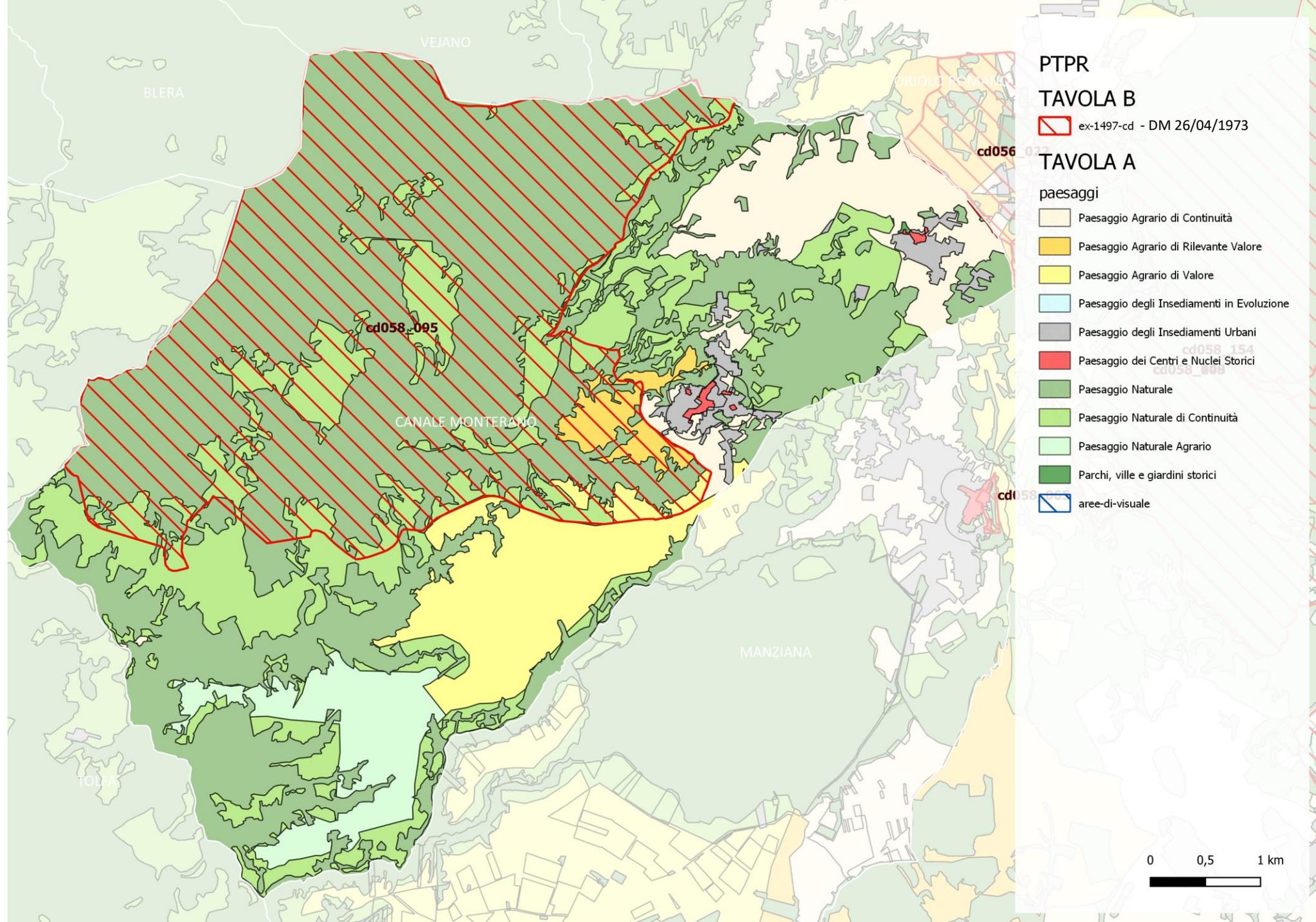
Insedimenti urbani storici



DM 26/04/1973  
Monterano e zone  
circostanti

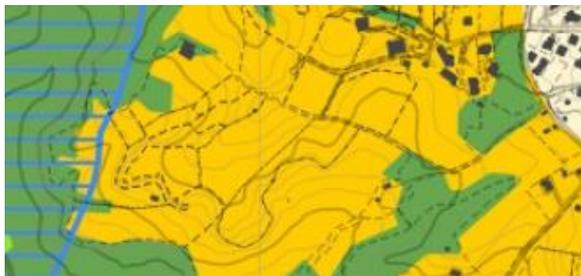


**SCHEDE DI  
PAESAGGIO**  
P.T.P.R.  
Norme Tecniche



# PAESAGGI INTERESSATI DAL D.M.:

## Paesaggio Agrario di Rilevante Valore



## Paesaggio Agrario di Valore



## Paesaggio Naturale



## Paesaggio Naturale di Continuità



Tipologie di interventi di trasformazione per uso		Obiettivo specifico di tutela/disciplina
1	uso agricolo e silvopastorale	Conservazione esercizio dell'uso agricolo e silvopastorale nel rispetto delle colture e dei metodi tradizionali e dei valori identitari del paesaggio agrario di rilevante valore
1.1	interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola zootecnica	Sono consentite le sistemazioni idrauliche da effettuarsi con tecniche di ingegneria naturalistica. Sono consentiti inoltre gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni o i rivestimenti mobili e le serre di cui alla l.r. 34/1996 "disciplina urbanistica per la costruzione delle serre" nonché, silos con particolare attenzione all'impatto verticale e tipologico. Sono inoltre ammessi interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come muretti a secco, fontanili, abbeveratoi, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie. Per quanto riguarda l'attività zootecnica si possono realizzare strutture per il ricovero degli animali in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetria. Non è ammessa l'avulsione di impianti culturali arborei con valore tradizionale tipici della zona.
1.2	manufatti necessari alla conduzione del fondo	Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e delle architetture rurali.
1.2.1	Annessi agricoli (magazzini, depositi attrezzi, rimesse per macchine agricole, fienili, stalle)	Oltre agli interventi di recupero degli edifici esistenti sono consentiti ampliamenti e nuove realizzazioni con indice di fabbricabilità fondiaria di 0,015 mc/mq; la cubatura esistente è da computare ai fini dell'accertamento dei limiti previsti dalle norme che non potranno essere superati. l'altezza massima per gli edifici è 7 ml. Il lotto minimo è stabilito in 10 ha. Per i comuni di Roma e Fiumicino (unità geografiche dei monti Sabatini - area di Roma e dell'agro romano) il lotto minimo è di 50 ha.
1.2.2	strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici	Oltre agli interventi di recupero degli edifici esistenti sono consentiti ampliamenti e nuove realizzazioni subordinatamente a PUA che deve prevedere l'ubicazione delle strutture. La relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sulle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico e panoramico, e documentare dettagliatamente le opere di mitigazione di eventuali effetti intrusivi nel quadro panoramico e di miglioramento del contesto rurale da realizzare contestualmente all'intervento e da prevedere nel progetto.
1.2.3	abitazione rurale	Oltre agli interventi di recupero degli edifici esistenti sono consentiti ampliamenti e nuove realizzazioni con lotto minimo 10 ha. Per i comuni di Roma e Fiumicino (unità geografiche dei monti Sabatini - area di Roma e dell'agro

Tipologie di interventi di trasformazione per uso		Obiettivo specifico di tutela/disciplina
1	uso agricolo e silvopastorale	mantenimento o recupero della vocazione agricola e promozione dello sviluppo sostenibile - sviluppo prodotti locali di qualità - sviluppo agriturismo - ricoltivazione e riconduzione a metodi di coltura tradizionali - modi di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione
1.1	interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola zootecnica	Sono consentite le sistemazioni idrauliche da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica. Sono consentiti inoltre gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni o i rivestimenti mobili, le serre di cui alla l.r.12 agosto 1996 n. 34 "disciplina urbanistica per la costruzione delle serre" e, i silos. Sono inoltre ammessi piccoli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come fontanili, muretti a secco, abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie. Per quanto riguarda l'attività zootecnica si possono realizzare piccole strutture per il ricovero degli animali in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetria. Non è ammessa l'avulsione di impianti culturali arborei con valore tradizionale tipici della zona.
1.2	manufatti necessari alla conduzione del fondo	Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e delle architetture rurali
1.2.1	Annessi agricoli (magazzini, depositi attrezzi, rimesse per macchine agricole, fienili, stalle)	Oltre al recupero ed agli ampliamenti inferiori al 20% degli edifici esistenti sono ammesse nuove realizzazioni con indice di fabbricabilità fondiaria di 0,015 mc/mq; la cubatura esistente è da computare ai fini dell'accertamento dei limiti previsti dalle presenti norme che non potranno essere superati; l'altezza massima degli edifici è di 7 ml. Il lotto minimo è stabilito in 5 ha. Per i comuni di Roma e Fiumicino (unità geografiche dei monti Sabatini - area di Roma e dell'agro romano) il lotto minimo è di 10 ha.
1.2.2	strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici	Oltre al recupero ed agli ampliamenti inferiori al 20% delle strutture esistenti sono ammesse nuove realizzazioni subordinatamente a PUA che deve prevedere l'ubicazione delle strutture. La relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sulle modificazioni dei caratteri strutturali il paesaggio agrario di valore e documentare le opere di mitigazione di eventuali effetti intrusivi nel quadro panoramico e di miglioramento del contesto rurale da prevedere nel progetto e da realizzare contestualmente all'intervento.

Tipologie di interventi di trasformazione per uso		Obiettivo specifico di tutela e disciplina
1	Uso agricolo e silvo-pastorale	conservazione dell'uso agricolo e silvo-pastorale nel rispetto della morfologia del paesaggio naturale
1.1	Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica	Sono consentite le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili; in questi casi è fatto obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l'inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo, gli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come fontanili, muretti a secco ed abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie, la costruzione di ricoveri in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetria per il bestiame brado. Non è consentito modificare il rapporto esistente fra superfici arborate e quelle a prato pascolo e/o seminativo nudo a danno delle prime, con esclusione dal rapporto delle piante da frutto. Non è consentito di realizzare sbancamenti, terrazzamenti, sterri e qualsiasi opera che possa modificare l'attuale morfologia dei luoghi.
1.2	Interventi relativi a manufatti necessari alla conduzione del fondo	Conservazione del paesaggio naturale e del patrimonio edilizio tradizionale esistente
1.2.1	Annessi agricoli (magazzini, depositi per attrezzi, rimesse per macchine agricole, fienili, stalle)	È consentito il recupero (art. 3, comma 1, lettere a) b) c) d), del DPR 380/2001) dei manufatti esistenti e, fatto salvo quanto previsto per le aree boscate, un aumento di volume per l'adeguamento funzionale inferiore al 20%. Non sono consentite nuove edificazioni. Ogni trasformazione deve avvenire nel rispetto della tipologia edilizia tradizionale.
1.2.2	Strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici	Consentito il recupero (art. 3, comma 1, lettere a), b), c), d), del DPR 380/2001) dei manufatti esistenti e, fatto salvo quanto previsto per le aree boscate, un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nel rispetto delle tipologie tradizionali. Non sono consentiti aumenti di superfici esterne coperte e/o pavimentate oltre quelle conseguenti agli adeguamenti di cui al punto precedente. Non sono consentite nuove edificazioni.
1.2.3	Abitazioni rurali	Consentito il recupero (art. 3, comma 1, lettere a), b), c), d), del DPR 380/2001) dei manufatti esistenti e, fatto salvo quanto previsto per le aree boscate, un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nel rispetto delle tipologie tradizionali. Non sono consentiti aumenti di superfici esterne coperte e/o pavimentate oltre quelle conseguenti agli adeguamenti di cui al punto precedente. Non sono consentite nuove edificazioni.
1.2.4	strutture per agriturismo	Sono ammesse mediante il recupero dei manufatti esistenti subordinatamente a PUA. La relazione paesaggistica deve prevedere azioni di valorizzazione dei beni.

Tipologie di interventi di trasformazione per uso		obiettivo specifico di tutela/disciplina
1	uso agricolo e silvopastorale	Conservazione esercizio attività agricole e silvo pastorali nel rispetto della morfologia del paesaggio
1.1	interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica	Sono consentite: le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili con obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l'inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo; gli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come muretti a secco ed abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie, la costruzione di ricoveri in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetria per il bestiame brado. Sono consentiti inoltre i silos con particolare attenzione all'impatto verticale e tipologico, la posa di teloni o di rivestimenti mobili, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, le serre di cui alla l.r. 34/1996, limitatamente a quelle per colture a ciclo stagionale, senza opere di fondazione, con struttura in legno o tubolare metallica e con copertura degli impianti in film plastico. Non è consentito di realizzare sbancamenti, terrazzamenti, sterri e qualsiasi opera che possa modificare l'attuale morfologia dei luoghi.
1.2	manufatti necessari alla conduzione del fondo	conservazione del paesaggio naturale e del patrimonio edilizio tradizionale esistente
1.2.1	Annessi agricoli (magazzini, depositi attrezzi, rimesse per macchine agricole, fienili, stalle)	Consentito il recupero dei manufatti esistenti e un aumento di volume inferiore al 20%.
1.2.2	strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici	Non sono consentite nuove edificazioni o ampliamenti superiori al 20% dei manufatti esistenti. Ogni trasformazione deve avvenire nel rispetto della tipologia edilizia tradizionale.
1.2.3	Abitazione rurale	
1.2.4	strutture per agriturismo	Consentite mediante il recupero dei manufatti esistenti. La relazione paesaggistica deve prevedere azioni di valorizzazione del paesaggio.
1.2.5	recupero centri rurali esistenti	Consentito esclusivamente il recupero dei manufatti esistenti. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, lettera d) del DPR 380/2001, il progetto deve prevedere interventi di recupero e valorizzazione paesistica da realizzare contestualmente agli interventi documentati dettagliatamente nella relazione paesaggistica.
1.2.6	nuova formazione centri rurali	Non consentita

# AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

Sono attribuite alla competenza del Comune le opere rientranti all'art. 1 comma 1 della legge regionale [22 giugno 2012 n. 8](#)



**ART. 146**

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.146.

Deve essere richiesta per gli interventi edilizi che si intendono compiere e che non possono essere avviati fino a che non si è ottenuta l'autorizzazione.



**PROCEDIMENTO  
SEMPLIFICATO**



**PROCEDIMENTO  
ORDINARIO**



**ART. 167**

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.167.

Deve essere richiesta per gli interventi edilizi realizzati in assenza o in difformità dell'autorizzazione paesaggistica.



**PROCEDIMENTO  
ORDINARIO**



**ART. 167  
comma 5**

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.167.

Deve essere richiesta per gli interventi edilizi realizzati in assenza o in difformità dell'autorizzazione paesaggistica in area sottoposta a vincolo paesaggistico in epoca successiva alla sua realizzazione.



**PROCEDIMENTO  
ORDINARIO**



**EX ART. 32**

È disciplinata dalla [L. 47/1985](#) – art.32.

Deve essere richiesta per gli interventi edilizi realizzati senza autorizzazione paesaggistica e viene rilasciata nell'ambito del condono edilizio



**PROCEDIMENTO  
ORDINARIO**

Interventi che rientrano nel [D.P.R. 31/2017](#) - Allegato B

# AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - ART. 146 PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.146. Deve essere richiesta per gli interventi edilizi che si intendono compiere e che non possono essere avviati fino a che non si è ottenuta l'autorizzazione che rientrano nel [D.P.R. 31/2017](#) - Allegato B.

## DOCUMENTI DA PRESENTARE

- Ricevuta di protocollo della presentazione dell'istanza
- Istanza di richiesta paesaggistica con procedimento semplificato
- Dichiarazioni asseverate
- Relazione paesaggistica semplificata (allegato D)
- Documentazione fotografica
- Cartografie: PTPR Tavola A, PTPR Tavola B, PRG e Catasto
- Elaborato grafico ante e post operam
- Fotoinserimento
- Titolo di proprietà
- Bollettino di pagamento dell'istruttoria
- Documenti di identità del tecnico e del richiedente

## ITER AUTORIZZATIVO

### 50 giorni

- entro 20 giorni l'amministrazione competente trasmette alla Soprintendenza la proposta di autorizzazione paesaggistica
- entro 20 giorni la Soprintendenza comunica il parere
- Entro 10 giorni l'amministrazione competente rilascia l'autorizzazione paesaggistica con efficacia immediata

# AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - ART. 146 PROCEDIMENTO ORDINARIO

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.146. Deve essere richiesta per gli interventi edilizi che si intendono compiere e che non possono essere avviati fino a che non si è ottenuta l'autorizzazione.

## DOCUMENTI DA PRESENTARE

- Ricevuta di protocollo della presentazione dell'istanza
- Istanza di richiesta paesaggistica con procedimento ordinario
- Dichiarazioni asseverate
- Relazione paesaggistica
- Documentazione fotografica
- Cartografie: PTPR Tavola A, PTPR Tavola B, PRG e Catasto
- Elaborato grafico ante e post operam
- Fotoinserimento
- Titolo di proprietà
- Bollettino di pagamento dell'istruttoria
- Documenti di identità del tecnico e del richiedente

## ITER AUTORIZZATIVO

### 105 giorni

- entro 40 giorni l'amministrazione competente trasmette alla Soprintendenza la proposta di autorizzazione paesaggistica
- entro 45 giorni la Soprintendenza comunica il parere
- Entro 20 giorni l'amministrazione competente rilascia l'autorizzazione paesaggistica con efficacia immediata

# AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA – EX ART. 32

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È disciplinata dalla [L. 47/1985](#) – art.32. Deve essere richiesta per gli interventi edilizi realizzati senza autorizzazione paesaggistica e viene rilasciata nell'ambito del condono edilizio.

## DOCUMENTI DA PRESENTARE

- Ricevuta di protocollo della presentazione dell'istanza
- Istanza di richiesta paesaggistica con procedimento ordinario
- Dichiarazioni asseverate
- Relazione paesaggistica
- Documentazione fotografica
- Cartografie: PTPR Tavola A, PTPR Tavola B, PRG e Catasto
- Elaborato grafico conforme a titolo edilizio e stato attuale
- Domanda di condono
- Titolo di proprietà
- Bollettino di pagamento dell'istruttoria
- Documenti di identità del tecnico e del richiedente

## ITER AUTORIZZATIVO

### 105 giorni

- entro 40 giorni l'amministrazione competente trasmette alla Soprintendenza la proposta di autorizzazione paesaggistica
- entro 45 giorni la Soprintendenza comunica il parere
- Entro 20 giorni l'amministrazione competente rilascia l'autorizzazione paesaggistica con efficacia immediata

# AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - ART. 167

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.167. Deve essere richiesta per gli interventi edilizi realizzati in assenza o in difformità dell'autorizzazione paesaggistica.

## DOCUMENTI DA PRESENTARE

- Ricevuta di protocollo della presentazione dell'istanza
- Istanza di richiesta paesaggistica con procedimento ordinario
- Dichiarazioni asseverate
- Relazione paesaggistica
- Documentazione fotografica
- Cartografie: PTPR Tavola A, PTPR Tavola B, PRG e Catasto
- Elaborato grafico conforme a titolo edilizio e stato attuale
- Dichiarazione asseverata con allegato computo metrico relativo della rimessione in pristino
- Documentazione attestante l'incremento del valore calcolato secondo i criteri validi per l'I.C.I.
- Titolo di proprietà
- Bollettino di pagamento dell'istruttoria
- Documenti di identità del tecnico e del richiedente

## ITER AUTORIZZATIVO

### 180 giorni

- entro 90 giorni l'amministrazione competente trasmette alla Soprintendenza la proposta di autorizzazione paesaggistica
- entro 90 giorni la Soprintendenza comunica il parere
- A seguito dell'avvenuto pagamento della sanzione, l'ente delegato emette il provvedimento di compatibilità paesaggistica

# AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - ART. 167 comma 5

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È disciplinata dal [D.Lgs 42/2004](#) – art.167 comma 5. Deve essere richiesta per gli interventi edilizi realizzati senza autorizzazione paesaggistica, in area sottoposta a vincolo paesaggistico in epoca successiva alla loro realizzazione.

## DOCUMENTI DA PRESENTARE

- Ricevuta di protocollo della presentazione dell'istanza
- Istanza di richiesta paesaggistica con procedimento ordinario
- Dichiarazioni asseverate
- Relazione paesaggistica
- Documentazione fotografica
- Cartografie: PTPR Tavola A, PTPR Tavola B, PRG e Catasto
- Elaborato grafico conforme a titolo edilizio e stato attuale
- Titolo di proprietà
- Bollettino di pagamento dell'istruttoria
- Documenti di identità del tecnico e del richiedente

## ITER AUTORIZZATIVO

### 180 giorni

- entro 90 giorni l'amministrazione competente trasmette alla Soprintendenza la proposta di autorizzazione paesaggistica
- entro 90 giorni la Soprintendenza comunica il parere
- L'ente delegato emette il provvedimento di compatibilità paesaggistica

## P.T.P.R. - TAVOLA A

Sistema del Paesaggio Naturale		
	Paesaggio Naturale	Art. 22
	Paesaggio Naturale di Continuità	Art. 24
	Paesaggio Naturale Agrario	Art. 23
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua	

Sistema del Paesaggio Agrario		
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore	Art. 25
	Paesaggio Agrario di Valore	Art. 26
	Paesaggio Agrario di Continuità	Art. 27

Sistema del Paesaggio Insediativo		
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto	Art. 30
	Parchi, Ville e Giardini Storici	Art. 31
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani	Art. 28
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione	Art. 29
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso	Art. 32
	Reti, Infrastrutture e Servizi	Art. 33

	Aree di Visuale	
	Punti di Visuale	
	Percorsi panoramici	
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica	
	Piani attuativi con valenza paesistica	

## ALL. Mod. 02SEM - DICHIARAZIONE ASSEVERATA

### IL TECNICO ABILITATO

....., nato a ..... (.....) il ...../...../.....,  
 con sede/studio nel Comune di ..... (.....) in via ..... n. ....,  
 cap ..... telefono ..... iscritto al n ..... dell'ordine/collegio .....  
 della provincia di ..... PEC .....

incaricato dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/04 e relativa a

per l'immobile sito nel Comune di ..... in via ..... n. ....,  
 loc. ...., distinto al catasto  terreni  fabbricati al Foglio ..... part. ....;

Coordinate geografiche secondo il sistema ETRS89 / UTM zone 33N:

Lat:..... Long: .....  
 Le coordinate di un punto possono essere desunte dalla Carta Tecnica Regionale Numerica 2014 disponibile sul Geoportale regionale all'indirizzo <https://geoportale.regione.lazio.it> oppure scaricando i servizi relativi alla CTRN dal portale OpenData.lazio

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

### ASSEVERA CHE

**1)** L'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico per effetto di (*barrare e compilare*):

- VINCOLI DICHIARATIVI – IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, ai sensi della lett. a) co.1 art. 134 ed art. 136 del D.Lgs 42/2004

D.M. 26/07/1973

P.T.P.R.: Art. .... del PTPR classificato come Paesaggio .....

- VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE – AREE TUTELATE PER LEGGE

D.Lgs 42/04 art. 134 comma 1 lettera b), e art. 142 comma 1 lettera .....

Art. n. .... delle Norme di PTPR

Descrizione: .....

- BENI RICOGNITIVI DI PIANO - IMMOBILI E AREE INDIVIDUATI DAL PTPR (BENI TIPIZZATI)

D.Lgs 42/04 art. 134 comma 1 lettera c): ..... normato dall'art. ....

Descrizione: .....

## P.T.P.R. - TAVOLA B

### Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004

Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

### Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo		

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

### Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di piano		taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
		tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
		trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
		tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
		tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
		tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
		tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t..._001	t...: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo		